

Messa in liquidazione di Itinera soc. consortile, azienda controllata dal Comune di Rimini all'80,68% del capitale, e (mancata) riallocazione del personale

Cronistoria:

- marzo 2015: pubblicato il Piano di razionalizzazione delle partecipate sul sito del Comune di Rimini. Lo staff di Itinera apprende così, casualmente, navigando su internet, la decisione del Comune di chiudere la società. Nello specifico, il Piano (dapprima depositato c/o il Tribunale di Rimini ed approvato poi con delibera comunale l'11 giugno 2015) prevedeva la vendita totale delle quote del Comune di Rimini con bando ad evidenza pubblica. Se entro dicembre 2015 il bando avesse sortito esito negativo, si sarebbe dato immediato avvio alla liquidazione della società Itinera.
- Ugualmente, il Comune di Riccione decide di cedere interamente le proprie quote. Anche in questo caso nessuna preventiva comunicazione perviene ad Itinera (né al personale, né al Presidente...). Tutto si apprende esclusivamente e, casualmente, tramite internet, stampa...
- Nonostante la delibera di approvazione del piano di dismissione delle partecipate del Comune di Rimini, adottata l'11 giugno 2015, il bando di gara viene pubblicato soltanto il 23 ottobre, con scadenza il 23 novembre 2015. Rimane, cioè, pubblicato esattamente 1 mese. Il Comune di Riccione, in questo caso, agisce indubbiamente con maggiore solerzia e serietà, pubblicando il Bando in data 1 settembre e facendolo scadere il 6 novembre 2015. Per 2 mesi e 6 giorni il bando restava pubblicato.
- **Considerazione:** un bando di gara ad evidenza pubblica di tale rilievo, (dato che la vendita delle quote del Comune rappresentava l'unica possibilità per evitare la liquidazione di Itinera ed, ovviamente, il licenziamento del personale) avrebbe dovuto esser pubblicato immediatamente: un tempo maggiore di pubblicità avrebbe favorito possibili ed adeguati tavoli di trattative. Negato il principio di trasparenza. Non è stato osservato un adeguato livello di pubblicità.
- 7 maggio 2015: si tiene l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2014 di Itinera. L'assessore Brasini dichiara che la liquidazione di Itinera è la soluzione più semplice per il Comune. Testuali parole: un fatto più numerico che di merito (Leggasi verbale assemblea, pubblicato anche sul sito del comune. Interessante poi l'intervento della Morolli in assemblea, che si dichiara contraria alla chiusura di Itinera e fornisce valide e nonché chiare motivazioni alla sua posizione).
- A maggio l'assessore, in occasione dell'assemblea, incontra brevemente anche il personale di Itinera. In sintesi, nel rammaricarsi sin da subito del ruolo di "tagliatore di teste", suo malgrado, rassicura poi fermamente i dipendenti dal punto di vista lavorativo!
- 8 giugno 2015: il Comune di Rimini effettua presso gli Enti controllati (AM srl consortile, Lepida spa, Rimini Fiera spa, Rimini Holding, Uni. Rimini spa consortile spa nonché a Itinera srlc) una ricognizione del personale.
- Da maggio 2015 sino a novembre 2015, il personale di Itinera non riceve nessun'altra informazione circa la sorte dell'Azienda e del personale che vi lavora. Lo stesso Presidente, Laura Vici, non possiede informazione alcuna in merito (N.B. la Presidente apprende del piano di razionalizzazione al telefono da un collega).
- 16 novembre 2015: lo staff di Itinera richiede, via e-mail, all'assessore Brasini, di fissare un incontro per avere ragguagli, vista l'assoluta assenza di qualsiasi comunicazione sul futuro di Itinera e di chi lavora. Nessuna risposta dell'Assessore.

- 23 novembre 2015: scade il bando di gara delle vendite quote del Comune di Rimini. Nessuna offerta.
- 18 dicembre 2015: l'assemblea soci delibera la messa in liquidazione di Itinera dal 01/01/2016.
- gennaio 2016: il personale di Itinera incontra il dott. Fidelibus, liquidatore della Società.
- 15 gennaio 2016: Itinera notifica al Comune di Rimini, alle Organizzazioni Sindacali ed al Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Informativa prevista dalla L. 147/2013. Con essa Itinera comunica al Comune l'elenco del personale in esubero, personale che il Comune ha l'obbligo, sancito dalla stessa L. 147/2013, di riallocare entro 10 giorni dalla ricezione dell'Informativa.
- 25 gennaio 2016: in ottemperanza alla L. 147/2013, il Comune, dopo aver ricevuto l'Informativa di Itinera, invia agli organi, direttamente ed indirettamente controllati, i nominativi risorse umane Itinera "in eccesso". Ad oggi, ad Itinera p.c., pervengono, sostanzialmente, tre dinieghi: Amir, Sindacato P.L., Ag. Mobilità (Si fa notare che a giugno il Comune aveva omesso di destinare la richiesta ad alcuni Enti, presenti invece nella suddetta informativa, non osservando, in tal modo, pedissequamente, quanto disposto dal punto di vista normativo).
- A quasi un anno dal depositato piano di razionalizzazione, si riscontra una totale inerzia da parte del Comune. Una mancanza di concretezza e di volontà nell'affrontare seriamente e diligentemente il problema del personale di Itinera. Ad oggi, infatti, l'unica azione concreta del Comune si è tradotta nell'invio della richiesta agli organi direttamente ed indirettamente controllati (si fa notare inoltre che la richiesta di cui sopra è stata redatta solo a seguito di interventi esterni).

Ipotesi di interrogazione consigliare:

In buona sostanza, Itinera consortile, che è società controllata all'80,68% dal Comune di Rimini, è, allo stato, l'unica vittima del Piano di razionalizzazione - leggasi "di chiusura" - delle partecipate adottato nel marzo 2015 da questa Amministrazione.

Per quanto grave e, nella fattispecie, arbitraria sia stata di per sé la chiusura di una società comunale che da quasi vent'anni operava nel mercato della formazione (anche a livello universitario) e che era assunta a centro internazionale di studi turistici, ancor più grave appare la condotta di questa Amministrazione nei confronti dei dipendenti che vi lavoravano.

Questa Amministrazione - cioè - finge di non sapere che ha l'obbligo, non solo morale ma soprattutto giuridico, di riallocare in altre partecipate il personale della controllata che ha deciso di chiudere.

È la stessa Legge 147/2013 che imponeva al Comune di dotarsi di quel Piano di razionalizzazione delle partecipate dal quale sarebbe scaturita la chiusura di Itinera, che impone ora all'Ente controllante (qui il Comune di Rimini) di ricollocare entro dieci giorni il personale delle società liquidate (qui Itinera).

Infatti, a norma dell'art. 1, co. 566 della L. 147/2013, entro dieci giorni dal ricevimento dell'Informativa alle Organizzazioni Sindacali - cioè dell'Informativa identificante il personale in eccedenza - il controllante procede alla riallocazione di quel personale presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

Trattasi, dunque, di disciplina intelligibile e perentoria cui quest'Amministrazione non può rifuggire.

Orbene, stante che Itinera recapitava il 15/01/2016 la predetta Informativa al Comune di Rimini - oltre che, ovviamente, alle Organizzazioni Sindacali ed alla Presidenza del Consiglio dei

Ministri - va da sé che entro il 25/01/2016 si sarebbe dovuta completare la ricollocazione del suo personale.

Ma nulla di tutto questo: ancora ad oggi quest'Amministrazione non è stata in grado di riallocare nessuno!

E fortuna (per quest'Amministrazione) vuole che l'organico di Itinera sia costituito da appena tre dipendenti ed un collaboratore.

Se quest'Amministrazione non ha la capacità di ricollocare 4 persone, che cosa succederà nei mesi a venire quando il Comune dovrà procedere alla chiusura di altre partecipate e sarà chiamato a riallocare decine e decine di dipendenti?

Che impatto avrà la sua inettitudine sull'economia del territorio, già provata da un decennio di crisi e disoccupazione?

Intanto, l'inettitudine di quest'Amministrazione i suoi effetti li sta sortendo sui dipendenti di Itinera che già dallo scorso gennaio avrebbero dovuto essere ricollocati e che - invece - a tutt'oggi non solo non lo sono, ma dal prossimo mese di aprile resteranno anche senza stipendio!

È consapevole quest'Amministrazione che la riallocazione del personale di Itinera doveva essere completata già mesi fa?

È consapevole quest'Amministrazione che né alcun dipendente né il collaboratore di Itinera sono stati ancora riallocati?

Quanto tempo necessiterà ancora a quest'Amministrazione per adempiere all'obbligo della riallocazione presso sue controllate che le impone la L. 147/2013?

Mi risulta, peraltro, che le Organizzazioni sindacali che Itinera ha avvocato con la predetta Informativa stanno attenzionando la condotta del Comune e che già abbiano segnalato all'Amministrazione il divieto, imposto dalla L. 147/2013, di reclutamento di risorse umane da parte delle partecipate fin quando non si sia esaurito il processo di riallocazione del personale di Itinera.

È consapevole quest'Amministrazione che nessuna delle sue partecipate potrà avviare procedure di reclutamento del personale (nella sua accezione più ampia) fintanto che il personale di Itinera non sarà riallocato presso di esse?

A tal proposito, che strumenti di controllo sta esercitando nei confronti delle sue partecipate affinché il divieto sia rispettato?